

# FIRECE

## STRUMENTI FINANZIARI (INNOVATIVI) PER L'EFFICIENZA ENERGETICA NELL'UNIONE EUROPEA

### **Regione Emilia-Romagna**

Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa  
Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile

Ing. Attilio Raimondi, Coordinatore

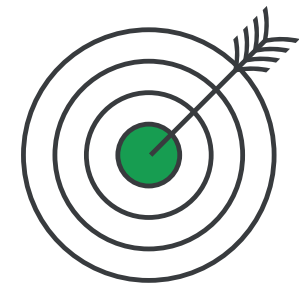
Dott.ssa A. Tiziana De Nittis, Project Manager

# ANATOMIA DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO

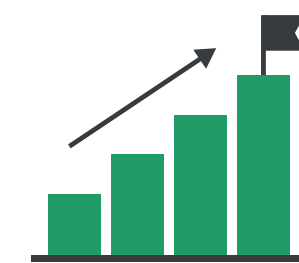
Ing. Sauro Saraceni  
*ART-ER*



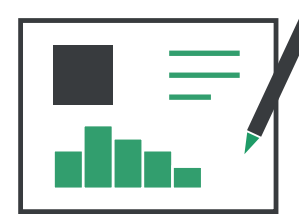
# LE 4 FASI DI IMPLEMENTAZIONE DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO



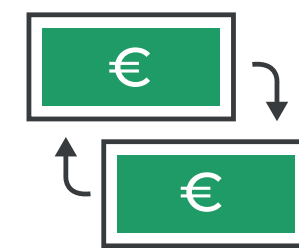
1. PROGETTAZIONE



3. IMPLEMENTAZIONE



2. PREPARAZIONE



4. CONCLUSIONE

# 1. PROGETTAZIONE

a cura della Management Authority  
(MA, autorità di gestione)



Definizione  
degli obiettivi dello  
strumento finanziario



Organizzazione di  
valutazioni ex ante basate  
sulle condizioni di mercato

Fra le valutazioni vengono presi in considerazione anche eventuali aiuti di stato, sempre considerando che le stesse possono essere aggiornate qualora cambino le condizioni della situazione economica, del mercato e del regime legislativo.



Selezione di chi e come  
implementerà lo Strumento  
finanziario

(FI, FINANCIAL INSTRUMENT)

Vengono presi in considerazione criteri quali la profittabilità economica e finanziaria, il sistema interno di controllo, la metodologia per la selezione dei Beneficiari (FR, Final References) e il piano marketing e di comunicazione.



Stesura e firma  
dell'accordo  
finanziario

## 2. PREPARAZIONE

### Organizzazione della struttura di governance

La struttura può essere definita in base alla specificità dello Strumento finanziario e del contesto locale. Ha compiti di controllo, implementazione delle strategie di investimento e segnalazione delle eventuali necessità di revisione delle valutazioni ex ante.

### L'Intermediario finanziario\* si occupa dell'apertura del conto fiduciario

(O CONTO SEPARATO PER CONTO  
DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE)

In base all'accordo di finanziamento vengono definite le regole per i pagamenti e la gestione della tesoreria.

\* FINT, FINANCIAL INTERMEDIARY

### L'Autorità di gestione trasferisce le risorse allo Strumento finanziario

Contestualmente richiede il primo pagamento, per un massimo del 25% del totale dei contributi esterni previsti.

# 3. IMPLEMENTAZIONE



I Beneficiari sono informati sulla disponibilità dello Strumento finanziario e sulle modalità per accedervi

I progetti vengono selezionati in base al rischio di ritorno dei potenziali investimenti e alla loro redditività

La pianificazione finanziaria viene realizzata in base alle capacità di assorbimento dello strumento finanziario e pianifica i relativi flussi di spesa

L'Intermediario finanziario prepara la richiesta per ciascun pagamento.  
L'Autorità di gestione verifica le informazioni e le gira all'Autorità di certificazione.  
L'Autorità di certificazione invia la prima richiesta di pagamento per un massimo del 25% del contributo previsto dal programma. Al raggiungimento del 60% dell'ammontare del contributo può essere inviata una seconda richiesta per un ulteriore 25%, successive richieste possono essere inviate solo quando l'85% dei contributi ricevuti è stato già speso.

### 3. IMPLEMENTAZIONE

L'Intermediario finanziario monitora costantemente i costi di gestione e il valore degli investimenti e riferisce all'Autorità di gestione lo stato di avanzamento del progetto

L'Autorità di gestione realizza il report che presenterà alla Commissione Europea insieme al rapporto annuale di implementazione; la Commissione Europea preparerà a sua volta un riassunto dei progressi da presentare al Parlamento e al Consiglio Europeo

Durante la fase di implementazione l'Autorità di gestione effettua revisioni periodiche della valutazione ex ante

## 4. CONCLUSIONE

La definizione ed esecuzione della strategia di uscita è il passo preliminare del processo di liquidazione dello Strumento finanziario

Le risorse finanziarie restituite possono essere riutilizzate, il rimborso comprende la restituzione di capitali insieme alle commissioni e altri guadagni (interessi, dividendi...) generati dallo strumento

- In particolare possibili utilizzi sono:
- ulteriori investimenti attraverso lo stesso o altri strumenti compatibili
  - remunerazione di investitori privati o pubblici
  - fornire risorse addizionali a chi co-investe a livello di progetto beneficiario
  - rimborsare i costi di gestione dello Strumento.


Lo Strumento viene chiuso attraverso la chiusura dei conti e la liquidazione degli investitori, comprensiva di ogni surplus generato dallo stesso



# LA COMBINAZIONE DI FONDI EUROPEI

Ing. Sauro Saraceni  
*ART-ER*





## È POSSIBILE COMBINARE DIVERSE TIPOLOGIE STRUMENTI FINANZIARI, OTTENENDO COSÌ UNA RIDUZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO DEI PROGETTI E UN PIÙ FACILE ACCESSO AI FONDI

La combinazione è particolarmente proficua per progetti con rimborsi a lungo termine quali quelli relativi all'efficienza energetica. I fondi garantiscono una copertura del rischio fino ad un valore massimo (cap) predeterminato tramite una valutazione ex ante del rischio, considerando che il rischio di credito mantenuto da Intermediari finanziari non è mai inferiore al 20%.

I fondi, in questo modo stratificati, si suddividono in tre classi di rischio

**QUOTE DI DEBITO DI  
ALTO LIVELLO**

A basso rischio per sfruttare  
investitori privati

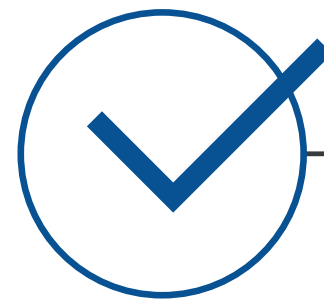
**QUOTE DI DEBITO DI  
MEDIO LIVELLO**

Finanziate dalla European  
Investment Bank (EIB) utilizzando  
il European Fund for Strategic  
Investment (EFSl)

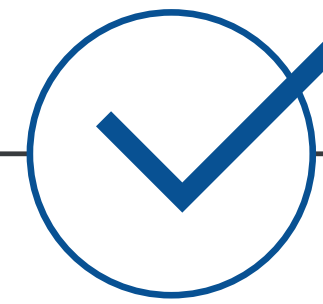
**QUOTE DI DEBITO DI  
PRIMO RISCHIO**

Ad alto rischio sono finanziate dagli  
European Structural and Investment  
funds (ESI), o altri fondi con budget  
nazionale e regionale

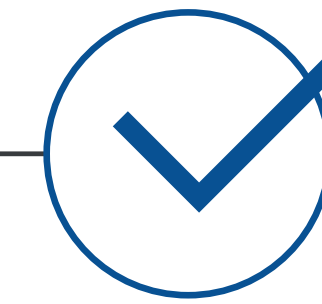
# EFSI E ESI SONO COMPLEMENTARI E POSSONO INTEGRARSI



L'Autorità di gestione, grazie al ERDF, contribuisce alla creazione di un nuovo Strumento finanziario che combini fondi ESI con quelli EFSI



EFSI finanzia progetti (non fornisce sovvenzioni) basati sulla domanda di mercato per il finanziamento di investimenti strategici, anche ad alto rischio



ESI eroga fondi e finanziamenti attraverso programmi pluriennali a livello nazionale

ERDF, European Regional Development Fund  
ESI, European Structural and Investment funds  
EFSI, European Fund for Strategic Investment

# EFSI E ESI SONO COMPLEMENTARI E POSSONO INTEGRARSI

A livello di progetto: EFSI, ESI ed eventuali ulteriori investitori finanziano il progetto

**PROGETTO**

**ALTRO  
INVESTITORE**

**SOSTEGNO  
EFSI**

**PROGRAMMA  
DEI FONDI ESI**

# EFSI E ESI SONO COMPLEMENTARI E POSSONO INTEGRARSI

A livello di piattaforma di investimento: l'Autorità di gestione crea una nuova piattaforma (Strumento finanziario) che viene finanziata da ESI, EFSI ed eventuali altri investitori - oppure decide di contribuire ad un programma ESI parte di piattaforma già esistente creata con finanziamento EFSI



# EFSI E ESI SONO COMPLEMENTARI E POSSONO INTEGRARSI

A livello di sostegno tramite piattaforma di investimento: l'Autorità di gestione crea uno Strumento finanziario in cui la piattaforma creata con il contributo del EFSI partecipa come investitore. Altri investitori possono partecipare. Lo strumento, a sua volta, investirà nei progetti.



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**Ing. Sauro Saraceni**  
sauro.saraceni@art-er.it

**Regione Emilia-Romagna | DG Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa  
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile**

Ing. Attilio Raimondi: [attilio.raimondi@regione.emilia-romagna.it](mailto:attilio.raimondi@regione.emilia-romagna.it)  
Dott.ssa A. Tiziana De Nittis: [apollonia.denittis@regione.emilia-romagna.it](mailto:apollonia.denittis@regione.emilia-romagna.it)  
Segreteria organizzativa: [musicanti.eu](mailto:musicanti.eu) - [info@musicanti.eu](mailto:info@musicanti.eu)